



Pietro Metastasio

La danza



www.liberliber.it

Questo e-book è stato realizzato anche grazie al sostegno di:



E-text

**Web design, Editoria, Multimedia
(pubblica il tuo libro, o crea il tuo sito con E-text!)**

www.e-text.it

QUESTO E-BOOK:

TITOLO: La danza

AUTORE: Metastasio, Pietro

TRADUTTORE:

CURATORE: Brunelli, Bruno

NOTE:

CODICE ISBN E-BOOK: n. d.

DIRITTI D'AUTORE: no

LICENZA: questo testo è distribuito con la licenza specificata al seguente indirizzo Internet:
www.liberliber.it/online/opere/libri/licenze

COPERTINA: n. d.

TRATTO DA: {Tutte le opere di Pietro Metastasio} volume 2 - Milano : Mondadori, 1947. - 1381 p. ; 18 cm

CODICE ISBN FONTE: n. d.

1a EDIZIONE ELETTRONICA DEL: 9 marzo 2021

INDICE DI AFFIDABILITÀ: 1

0: affidabilità bassa

1: affidabilità standard

2: affidabilità buona
3: affidabilità ottima

SOGGETTO:
PER011030 ARTI RAPPRESENTATIVE / Generale

DIGITALIZZAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

REVISIONE:
Vittorio Bertolini, vittoriobertolini@inwind.it

IMPAGINAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

PUBBLICAZIONE:
Claudio Paganelli, paganelli@mclink.it

Liber Liber



Se questo libro ti è piaciuto, aiutaci a realizzarne altri.
Fai una donazione: www.liberliber.it/online/aiuta.

Scopri sul sito Internet di Liber Liber ciò che stiamo realizzando: migliaia di ebook gratuiti in edizione integrale, audiolibri, brani musicali con licenza libera, video e tanto altro: www.liberliber.it.

Indice generale

Liber Liber.....	4
INTERLOCUTORI.....	8
Nice e Tirsi.....	8

PIETRO TRAPASSI
(METASTASIO)

LA DANZA

Cantata a due voci eseguita la prima volta alla presenza de' sovrani da una dama e da un cavaliere l'anno 1744 con musica del Bonno.

INTERLOCUTORI

NICE

TIRSI

NICE *e* TIRSI

TIR Ah Nice, ah già rosseggia

In occidente il sole. Ecco il momento
Che abbandonar mi dèi. Va, cara. Oh Dio!
Son secoli i miei pianti;
Le mie felicità son sempre istanti.

Va: della danza è l'ora;
Già siamo, o Nice, a sera,
Già la festiva schiera
Si lagnerà di te.
Se ogni altra è lungi ancora,
Nessun pastor ne chiede:
Se Nice non si vede,
Cerca ciascun dov è.

NICE E sola andar degg'io

Senza il mio Tirsi?

TIR. È necessario, o cara,

Questo crudel ritegno
Che asconde il nostro amor. Va. Già sospetta
Sarà la tua dimora.

NICE Addio. Sovvienti
Della tua pastorella.

TIR. Ah! mia tu parti,
Ma se mia tornerai lo sanno i numi.

NICE Strano timor. Mai non saremo sicuri
L'un dell'altro, ben mio, se ancor nol siamo.

TIR. Ah, tu vuoi ch'io non tema, e sai ch'io t'amo!

NICE Se tu non vedi
Tutto il cor mio,
Se tu non credi
Che tua son io,
Chi del suo bene
Si fiderà?
Del tuo sospetto
Pur non mi sdegno,
Un picciol segno
Se in me si trova
Che non sia prova
Di fedeltà.

TIR. Vedo tutto il tuo cor; che mia tu sei,
Bella Nice, conosco: ho mille prove
Della tua fedeltà; ma pur... perdona;
Ma pur...

NICE Spiegati.

TIR. Oh Dio! troppi rivali

Mi fa quel bel semblante. Io so per prova
Quai desta in sen dolci tumulti un solo
Girar di tue pupille. Ove tu sei,
Veggio sol nel tuo volto
Fisso ogni sguardo; ove mi volgo, io sento
Parlar di tua beltà. D'ogni pastore
Tu la cura e il desio; tu d'ogni ninfa
Sei l'invidia e il timor. Sempre hai vicino
Chi sospira per te, chi t'offre il core,
Chi dimanda pietà. Ma chi potrebbe
Veder tranquillo al suo tesoro intorno
Sempre alcun altro insidiator novello?
Ah, se v'è chi può farlo, io non son quello.

NICE Troppo, o mio caro, eccede,

Credimi, il tuo timor. Nice è men bella
Di quel che sembra a te. Tutti non hanno
Per lei gli occhi di Tirsi: e quando ancora
Gli avesse ognuno, ad un amato amante
Dispiacer non dovria
Che la fida sua ninfa amabil sia.

TIR. Che ciascun per te sospiri,

Bella Nice, io son contento;
Ma per altri, oh Dio! pavento
Che tu impari a sospirar.
Un bel cor da chi l'adora
So che ognor non si difende:
So che spesso s'innamora

Chi pretende innamorar.

NICE E ben, qualunque legge
Al labbro, al ciglio, al mio pensier prescrivi.
L'esser de' cenni tuoi
Fedele esecutrice
Il più caro dover sarà per Nice.

Che chiedi? che brami?
Ti spiega se m'ami,
Mio dolce tesoro,
Mio solo pensier.
Se l'idol che adoro
Non lascio contento,
Mi sembra tormento
L'istesso piacer.

TIR. Ah non più, mia speranza,
Ah non farmi arrossir. Le mie perdona
Follie gelose. Io merito il tuo sdegno
Per eccesso d'amor. Va, reca ormai
Alla lieta adunanza
L'ornamento più grande.

NICE E con qual core
Andar poss'io, se in mille dubbi avvolto
So che lascio il mio ben?

TIR. Va, son tranquillo
Addio. Di te mi fido.

NICE Addio mi dici,

Vuoi ch'io parta a momenti,
E la man non rallenti? A me ti fidi;
Detesti i tuoi deliri;
Giuri d'esser tranquillo, e pur sospiri?
Spiegati al fin. Degg'io
Rimanere o partir? Parla: che brami?
TIR. Va; ma pria di partir dimmi se m'ami.

NICE Mille volte, mio tesoro,
Se ti dissi 'io per te moro',
Perché torni a dubitar?

TIR. Care labbra, lo rammento:
Ma vorrei ch'ogni momento
Lo tornaste a replicar.

NICE Sì, mio ben, sol tua son io.

TIR. L'idol mio sola tu sei.

NICE E volendo io non potrei
Il mio Tirsi abbandonar.

TIR. E potendo io non vorrei
La mia Nice abbandonar.

NICE Sol quel volto è il mio periglio.

TIR. Sol quel ciglio il cor m'invola.

NICE Per te solo...

TIR. Per te sola...

NICE Io son nata }
TIR. Io son nato } a sospirar.